

Ride il Folle di Dio

Una Figura Immaginaria di un Folle di Dio,
che si prende beffe degli idoli creati dagli uomini e delle futilità da cui essi si fanno catturare.

Ho incontrato il folle di Dio, e rideva, ah, e come rideva. Ma perché ridi?

Gli chiedo, sei matto?

Non vedi quando c'è da piangere? E lui:

-Rido perché sono folle.

-Rido perché sono strano.

-Rido perché mi fa ridere vivere in una città di matti.

C'è gente che corre, corre tutto il giorno, e non ride mai.

C'è gente che sta ferma, sta ferma tutto il giorno, e non ride mai.

Io rido perché i bambini ridono, almeno fin quando non hanno detto loro che ridono soltanto i matti.

Rido perché la gente si incanta di fronte alle cose destinate a crollare, e dice; "guarda come è bello il nostro Tempio", come dicevano i discepoli, e Gesù lì prende in giro, gli dice; "non sarà lasciato pietra su pietra che non venga distrutta", e non è ridicolo vantarsi di rovine? E i discepoli ossessionati dalle domande improbabili, ma quando sarà la fine del mondo? E Gesù gli dice che succederanno tante cose, e dicono i suoi discepoli, ma quando sarà la fine del mondo? E Gesù non glielo dice. Non è da ridere questo modo di Gesù di rispondere alle domande improbabili?

Mi fa ridere la gente che fa la coda, perché qualcuno ha detto

-è qui il tuo idolo.

-è qui l'affare.

-è qui l'ultimo strumento della tecnologia inventato per incatenare la libertà.

È qui ed è là, e tutti in coda, perché sono tutti matti e non possono mancare, e non ci sembra che sia ridicolo, e non ci fanno ridere quelli che non hanno mai tempo per niente e si mettono in coda per ore e ore per comprare e per approfittare dei saldi?

Ma perché ridi? Sei matto?

Vuoi fare arrabbiare la gente?

Rido, ah, come rido, della stupidità degli adoratori degli idoli.

Qui c'è il tuo idolo e la gente corre e fa la coda, e chiede la firma e applaude a comando.

C'è la ragazza che quasi sviene perché l'idolo l'ha guardata in faccia, e le ha detto; "ciao" e le amiche l'hanno circondata di invidia e di eccitazione.

E non ci pare che sia proprio da ridere? Ma perché ridi? Sei matto? Non vedi quanta gente seria abita qui e fa le cose perfette? Rido perché ho visto montagne di cose perfette che danno un gran da fare per essere portate alla discarica a ogni trasloco.

Rido perché nelle case perfette non mi lasciano entrare, eppure sorrido, sono contento e non faccio del male a nessuno.

-E mi fa ridere che ci sono delle case vuote, e i miei amici dormono in macchina, perché non possono entrare.

-E mi fa ridere vedere tanti cani imprigionati nei palazzi, sai che ci sono più cani che abitanti? E non è una cosa da ridere.

-E mi fa ridere la Signora che parla con il suo cane e non parla con sua figlia, e non ci sembra che siamo tutti matti?

Perché ridi? Sei matto? Non vedi quanta gente infelice che vive? Ma non ti sembra che faccia ridere vedere gente infelice vicino alla fonte della gioia?

Non ti viene da dire, ma se avete sete, allora bevete, attingete alla fonte della gioia.

Ecco la follia del folle di Dio che legge il Vangelo e addirittura pensa che Gesù gli dia ragione, e che il tremendo discorso Apocalittico sia un modo per deridere i discepoli entusiasti delle pietre e la gente spaventata dalla vita.

E lo spettacolo sconcertante di quelli che corrono qua e là a inseguire il Signore mentre Lui è vicino.

Questo fa ridere il folle di Dio.

Il folle di Dio ride, quando Gesù deride la gente agitata che corre di qua e di là, convinta dall'ultimo ciarlatano. E si che è gente istruita, gente aggiornata, gente vestita bene, che abita in case piene di cose, una tribù di ridicoli creduloni.

Ecco, ride il mio amico, che volete farci? È un folle!

Edmondo Bolognini Assistente di Cultura Teologica & Cercatore di Dio

Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense di Roma